

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SATURDAY
 by
A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
 EDITOR-IN-CHIEF
 906 Carpenter St. Phila., Pa.
 Bell Phone, Walnut 74-72
 Anno 1. - 21 Settembre, 1918 - No. 23

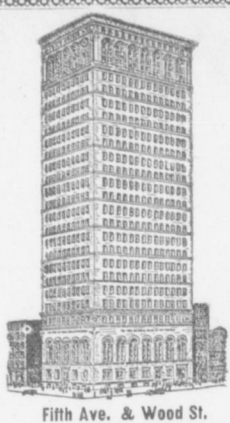
SUBSCRIPTION
 One year, in advance . . . \$ 2.00
 Six months . . . " 1.25
 Single copy . . . " 0.03

ADVERTISING RATES
 per insertion
 Display adt. per inch, single column \$0.75
 Political notices " " " 1.00
 Amusements " " " 0.75

per month
 Display adt. per inch, single column \$2.00
 Political notices " " " 3.00
 Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15
 Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to
LA LIBERA PAROLA



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI
 Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa.
FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

tato attestato di stima agli Italiani, i quali, per la loro costante laboriosità, per il loro rispetto alle istituzioni di questo paese, hanno reso grandi e segnalati servizi alla Confederazione Nord Americana. Egli chiuse augurandosi che, come per il passato, anche oggi gli Italiani risponderanno unanimi agli appelli del Presidente Wilson per facilitare l'opera dell'America ed accelerare l'ora della vittoria della giustizia e della democrazia.

Dopo del Sindaco fu invitato a parlare dall'istesso posto, perché tutti avessero potuto conoscere il nostro Ordine, il fratello Giovanni Torchio, delegato dal Grande Venerabile ad iniziare la Nuova A. Volta. Egli parlò a lungo sulla necessità d'una grande organizzazione, come la nostra, rilevandone gl'immensi benefici materiali e morali. Provò come le piccole associazioni non possono finanziariamente e moralmente compiere ciò, che oggi ha di bisogno la nostra massa emigrata e chiuse sciogliendo un voto che tutti i nostri connazionali, conosciuti la grandezza e la bontà del nostro Ordine, accorcano a noi per stringersi tutti insieme e salutare il di, che ci troverà riuniti tutti in una sola famiglia.

Entrati in sala si diede principio alla cerimonia d'iniziazione. Faceva da madrina la Loggia Salvatore Barzilai di Charleroi e quando giunse il momento d'istallare gli Ufficiali della nuova Loggia, prese la direzione della funzione il fratello G. Torchio, assistito, in qualità di Araldo, dal fratello Antonio Balsano, Venerabile della Loggia madrina. Gli Ufficiali istallati furono:

Venerabile, Giuseppe Tonello; Ass. Venerabile, Giovanni Di Lorenzo; Ex Venerabile, Carlo Suppo; Oratore, Tommaso Muia; Tesoriere, Giuseppe Ritacco; Segr. di Fin., Domenico Perrotta; Segretario Arch., Pietro Guarascio; Cerimonieri, Donato Muso e Giovanni Colli; Curatori: Enrico Bacchetti, Nunzio Sanzi, Giuseppe Greco, Domenico Reda, Francesco Dentri; Sentinella Int. Giovanni Fragoneri; Sentinella Esterna, Luigi Di Iulius.

Dopo la cerimonia parlò per primo il Venerabile della Loggia madrina A. Balsano, al quale tennero dietro Di Lorenzo Giovanni, a nome della nuova Loggia; Riva Francesco, il Rev. Scarpitti Fortunato, Leone Giuseppe, il Venerabile della nuova Loggia, Tonello Giuseppe, chiuse la breve serie dei discorsi, ringraziando le rappresentanze delle Logge intervenute e promettendo loro di non demeritare nell'avvenire la stima e l'affetto di tutti i fratelli, perché compiranno tutto intero il proprio dovere onde rendersi degni di appartenere all'Ordine Figli d'Italia.

Alle ore 8.30 p. m., fu dichiarata chiusa la funzione ed i fratelli della nuova Loggia, insieme alle rappresentanze delle altre Logge, passarono in altro locale, dove fu loro offerto un delizioso ed abbondante trattamento.

Il fratello Torchio, insieme ad altri cinque fratelli, fu ospite del neo Tesoriere, fratello Giuseppe Ritacco, il quale è stato l'organizzatore instancabile e disinteressato della Loggia Nuova Alessandrina Volta.

Domenica 15 corrente fu iniziata nell'Ordine la Loggia Gianfelice Gino N. 878 di Freeland.

Fece da madrina alla iniziazione la Loggia Garibaldi N. 198 di Pittston, con a capo il Venerabile Achille Vena.

Diresse la cerimonia il Grande Segretario Archivistico Alfredo Perflia, il quale, giunto da Philadelphia alle ore 1.38 pm., alla stazione di Hazleton, fu ivi ricevuto dal Venerabile eletto della neo Loggia Gaetano Veraldi, dal Segretario Archivistico Carmine Brienza e da altri soci; e poi col carro elettrico tutti si recarono a Freeland.

La iniziazione della Loggia ebbe luogo verso le ore 6 pm. Furono istallati i seguenti Ufficiali col concorso dell'Araldo nella persona del Segretario Archivistico della Loggia madrina, Luigi Pace:

Venerabile, Gaetano Veraldi; Assistente Venerabile, Carmine Vietri; Ex Venerabile, Iarussio

Giuseppe; Oratore Angelo Rossi; Segr. Archivistico, Carmine Brienza; Segretario di finanza, Carmine Prunto; Tesoriere, Santo Di Chiaro; Curatori: Francesco Russo, Domenico Pietro, Nicola Cipolletta, Gerardo Mazziotti, Angelo Cordaro; Cerimonieri, Luigi Fortunato; Ciriaco Santoro; Sentinella interna, Giovanni Amonterano; Sentinella esterna, Nicola Di Feo.

Dopo l'insediamento parlarono: il Venerabile della neo Loggia Gaetano Veraldi, il Segretario Archivistico Carmine Brienza; l'Oratore Angelo Rossi, Gerardo Mazziotti che è uno dei Curatori, e per la Loggia madrina il Venerabile Achille Vena, il Segr. Archivistico Luigi Pace e l'ex Venerabile Felice Cardascia.

Con dispiacere di tutti, i rappresentanti della Loggia madrina dovettero subito ripartire perché obbligati a fare parecchie ore di carro per tornare a Pittston. Intanto i soci della nuova Loggia passarono nella sala sottostante; e qui, mentre prima nella sala della iniziazione erano stati offerti agli intervenuti vermouth e sigari, fu consumato un copioso lunch. Dopo di esso il Grande Segretario Archivistico Alfredo Perflia pronunciò un discorso, lusingando gli scopi dell'Ordine, e fermandosi sul progetto di istituzione dell'Orfanotrofio e Ricovero coll'incitare i nuovi fratelli a volersi dare tutto il loro concorso.

La riunione si sciolse ad ora tarda, inneggiando all'avvenire dell'Ordine, e con l'augurio che presto una nuova Loggia si organizzi ad Hazleton, ove esiste una numerosa colonia di italiani. Il Grande Segretario Archivistico fu ospite del Venerabile della Loggia di Freeland, Gaetano Veraldi, e ripartì la mattina successiva alla volta di Philadelphia.

LA LOGGIA MARCONI N. 165 PER L'ORFANOTROFIO

Oltre ad aderire ai provvedimenti riguardanti ogni socio iscritto, adottati dal Grande Concilio allo scopo di formare il fondo per l'erigendo Orfanotrofio e Ricovero, la benemerita Loggia Guglielmo Marconi N. 165 ha votato un'offerta straordinaria per il fondo stesso, offerta che ci è comunicata con la seguente lettera:

"La Loggia Guglielmo Marconi N. 165, avendo preso nota della grande opera umanitaria progettata dal nostro Ordine coll'erigendo Orfanotrofio, che dimostra ancora una volta quanto può il "vis unita fortior" nel cuore e nella mente degli Italiani, in seduta ordinaria del 15 corrente, ha deliberato ad unanimità di contribuire dal fondo di cassa con la somma di dollari cento per la benefica Istituzione.

"Sperando che ciò sia di sprone alle altre Logge che compongono il nostro Ordine.

"G. CURINGA,
 Segr. Archivistico".

CONCORSO

E' aperto un concorso per un Assistente Segretario dell'Ufficio del F. U. M. di questo Stato.

A questo concorso possono partecipare fratelli e sorelle dell'Ordine Figli d'Italia in America, i quali dimostreranno di possedere le necessarie cognizioni, specialmente in materia di contabilità.

Ogni domanda di concorso deve essere corredata da titoli scolastici e da referenze di ben servito, rilasciate dagli Enti, presso i quali si è stati in precedenza impiegati.

La Commissione si riserba il diritto di sottoporre i candidati ad un esame orale per provarne la capacità.

L'orario d'Ufficio è di ore 8 al giorno ed il compenso settimanale andrà da un minimo di \$15.00 ad un massimo di \$20.00 a seconda la capacità. Saranno preferiti i candidati che sanno scrivere a Typewriter.

Le domande di partecipazione al concorso debbono inviarsi non più tardi del 10 ottobre prossimo al Presidente della Commissione del F. U. M.

Farm. Nicola Albanese
 Chester, Pa.

Spirato questo termine, non sarà tenuto conto di quelle che potessero giungere dopo.

Farm. N. Albanese, Pres.
 G. Torchio, Segretario

COMPLICITA' O PECORISMO ?

Fu veramente la Federazione delle Società Italiane ad autorizzare Carmine Baldi, a scrivere al Presidente Wilson perché proibisse la commemorazione del 20 Settembre?

Carmine Baldi dice di sì. Quindi questa Federazione, che il Baldi di questa volta ha interesse a dire che esiste, ha incaricato lui, suo presidente, a dare quel passo, che l'ha precipitato nell'abisso, da cui nessuna forza varrà a trarlo e nel quale ha trascinato con sé i membri tutti della Federazione. Questo così detto ente morale, la cui abnegazione è stata strombazzata ai quattro venti; questa Federazione che, a sentire il Baldi, in tutte le manifestazioni d'italianità e di filantropia è stata sempre la prima; questa Federazione, che portava alle stelle il Cavaliere Uffi, Uffi come colui, che, con la sua onnipotenza, ogni porta aprisse (leggi City Hall) e dimostrasse che il disinteresse, la beneficenza, la solidarietà (!!!) tutto era ispirato a patriottismo ed italianità; questa Federazione stessa, d'un colpo, ha buttata la maschera ed ha detto: "Io mentisco!"

Sì! perché ora è chiaro che l'ipotesi più sfacciata e la ofanatica camuffata da legge morale non serve ad adescare i gonzi ed a buttar cenere agli occhi degli sciocchi, per rivelarsi e dire al Presidente Wilson: "Noi fingemmo, noi mentimmo la nostra predicata italianità! Il 20 Settembre non lo si commemori! Quel giorno, che ci ricorda quando in Roma Capitale si sanciva un dogma e si santificava un'ideale raggiunto, noi ci vestiremo di nere gramaglie, e col capo asperso di cenere, noi piangeremo, come gli Ebrei sotto le mura di Sionne, la perdita del 3.0 Regno. Per pietà, Presidente Wilson, proibite, evitate lo scandalo! Anatema! Anatema!"

Ecco quanto avete fatto, al dire di Baldi, voi membri della Federazione! Con l'autorizzazione a commettere l'atto il più vile, il più impatriottico, voi vi siete resi suoi complici, ed il biasimo che piove su lui da ogni angolo delle colonie Italiane d'America, voi lo raccogliete assieme con lui, poiché voi così volete; voi lo incaricate, e vi legaste a lui con la catena della colpa, poiché assassino è chi commette un delitto, assassino è chi lo coadiuva, lo spinge, o, potendo evitarlo, non lo evita; ladro è chi ruba, come ladro è colui che gli regge la scala. Ecco la complicità vostra, signori della Federazione.

Ma sarà poi vero quanto ha detto Carmine Baldi? Che non sia questo uno dei suoi sgambetti da funambolo per dire: io fui incaricato; ma lo feci a malincuore! Voi sapete che io sono massone e non mi sarei mai sognato... Io... vi pare? Io?

E verosimilmente potrebbe anche essere; ammettiamo anzi che sia così. Resteranno con ciò scusati i membri della Federazione? Niente affatto. Chi non ha coscienza della propria indipendenza; chi crede che un Cagliostro qualunque possa arrogarsi il diritto di fare e di disfare a piacere suo; gli insensati che chiudono gli occhi alle svergognatezze di un capo, scusandosi col dire: io non ne so niente; questa sorte di gente è colpevole di un delitto, che tende ad avvilire l'umana società; un delitto, che denota malvagità, se non ignoranza voluta; un delitto che ci ricorda il feudalismo e la sfera e ribassa l'individuo al disotto dell'umano livello: questo delitto è il pecorismo; pericoloso quanto ogni altra piaga sociale, perché fa forti i prepotenti a scapito della dignità umana; fa dare l'appellativo di intelligente all'avventuriero, e suggella sé stesso con un appellativo di pecora! Di qui non si scappa; foste voi, signori della Federazione, i complici o il pecorismo?

Non foste i primi? E perché non smentiste? Nell'ultima seduta, quando si accettavano le dimissioni del Prof. P. Farina, dello scultore Giuseppe Donato e del Dr. Alfredo D'Aloia, ci fu forse qualcuno che domandò delle spiegazioni, sulla cagione delle dimissioni in parola o su quanto veniva pubblicato dai giornali locali e di fuori circa l'ultimo gesto di Rocombolo? E' sorto forse qualche membro della Federazione a domandare la luce e a dare la colpa dell'avvenuto a chi spetta? Nulla di tutto ciò.

Non foste i secondi? Ed allora perché non vi ribellaste? Anziché restare sotto l'incubo di un'altra accusa, che potreste ritenere ingiusta, perché non alzate la voce e liberamente come fanno i nepoti di Giovanni da Procida e di Pier Capponi, non date il bando a chi d'Italiano ha il nome soltanto; e che solo per ostentazione e vanagloria, si fregia il petto d'un croce che ha troppa attinenza col 20 Settembre?

Con quale coraggio da oggi in poi voi della Federazione userete più la parola patria e patriottismo?

La lettera di Carmine Baldi a Wilson ha covertto di vergogna voi della Federazione, perché in vostro nome egli l'ha scritta, e con tal gesto il vostro nome egli ha cancellato dall'elenco dei veri figli di Roma.

Noi pubblicheremo l'elenco dei soci della Federazione ed ogni qualvolta cotesti signori si presenteranno al pubblico con qualche loro iniziativa o partecipazione a manifestazioni patriottiche, ricorderemo sempre che essi non sono degni di una Italia, la cui Unità hanno canescamente calpestata, e la Colonia li tenga nel conto che meritano. Non è opera di dissidio questa; è opera d'epurazione: che non ci si confonda in seguito. E il Cavaliere delle tristi figure porti pure le traduzioni in Inglese coperte di lagrime a chi siede in alto; noi ci serviremo del testo italiano per smascherarlo.

Signori della Federazione, avete ancora tempo per riabilitarvi agli occhi della Colonia; ma fino ad allora noi non lasceremo di sussurrarvi all'orecchio: Complicità o pecorismo?

IL SANNITA

MEMENTO HOMO

Quando le nostre armi vittoriose entreranno nei territori nemici, noi non faremo la distruzione delle cattedrali, non distruggeremo le università, come i tedeschi hanno fatto a Louvain, noi forzeremo all'amplesso le donne, né tampoco le stupreremo, non castreremo i ragazzi. Non approveremo il massacro della popolazione civile, la tortura, non bruceremo uomini e donne avanzati d'età non crucifigheremo i soldati feriti, non uccideremo a colpi di baionette i bambini nelle loro culle, trasportandone poscia i loro corpicini alla testa dei reggimenti, come un trofeo di vigliaccheria. Noi non uccideremo nessuna infermiera tedesca, come è successo alla Edith Cavell, non getteremo delle bombe sopra gli ospedali; non inculcheremo nei prigionieri dei germi di malattie, né tampoco daremo ai loro bambini dei dolci e confetti avvelenati; non commetteremo dei furti sulle proprietà private, né distruggeremo gli alberi e le piante. In una parola non metteremo in pratica i dettami della KULTURA.

Quel che non si deve dimenticare

Tutto ciò non sarà mai da noi dimenticato, e non permetteremo a qualunque italiano di dimenticarlo, che tutto ciò è stato commesso dalle orde barbare degli uni durante la guerra. Essi hanno commesso tutti questi vandalismi sotto gli ordini dell'alto comando, ed anche per propria iniziativa, perché la loro natura è selvaggia. Questo è quello che dovrebbe essere impresso in ogni soldato italiano, in modo da farsi regolare ed ispirarsi a seconda delle circostanze, tutte le volte che s'incontrerà con un tedesco. Questo è quanto gli italiani dovrebbero avere sempre impresso nelle loro menti, in modo da aumentare ed intensificare indefessamente la loro vigilanza ed indurre il loro cuore, quando si trovano in presenza di codeste vive e dei loro inganni, le quali s'insinuano, s'filtrano nelle nostre masse per continuamente nuocerli. Queste sono le ragioni per cui ogni uomo che si rispetta e che ha decoro e sentimento deve, finché in vita, bandire completamente ogni relazione di affari, di amicizia, di conoscenza con tutto ciò che è tedesco.

Noi vogliamo le rappresaglie; esigeremo dalla Germania, il più che sia possibile, riguardando l'indennità per tutti i danni ma-

teriali arrecati al Belgio, alla Francia, all'Italia, alla Serbia, al Montenegro, alla Rumenia, all'Albania, anche ammesso che ciò debba completamente dissanguarla, conservandola in tale stato per centinaia e centinaia di anni. Dovremmo completamente spazzare tutti i simpatizzanti tedeschi, ed i tedeschi inclusi nel territorio degli alleati, confinandoli, non in posti dove essi potranno godere un buon trattamento; ma in luoghi dove si farà loro sentire, se non tutto, almeno in parte il rigore che la loro esecranda razza, ha imposto a degli innocenti. Dovremmo mandare tutte le spie, i bombardieri, i dinamitardi non nelle carceri, ma nelle file avanzate del fuoco. Dovremmo imprimere ai nostri soldati, che il loro principale dovere è quello di ammazzare gli uni; e che se per avventura è giocoforza prendere dei prigionieri, pigliarli; ma ricordarsi che è sempre meglio di ammazzare.

Semplice giustizia

Agire in questo modo non è da selvaggio, no. è sete di sangue; è semplicemente umanità, giustizia. Monstruosa ingiustizia sarebbe, il lasciare che i tedeschi paghino tutta quella indennità che potrà ricavarsi dalle operazioni militari; sarebbe umanità il lasciare ai largo tanti innumerevoli cospiratori criminali, sarebbe sete di sangue, il risparmiare la vita di pochi, che lasciati in loro balia, ammazzerebbero migliaia e migliaia di innocenti; sarebbe un oltraggio all'umanità ed alla civiltà trattare alla pari e con fiducia, coloro che hanno mostrato di essere intrinsecamente criminali e depravati. Non vogliamo che i soldati che attualmente combattono per delle ragioni sante, debbano degradarsi a scendere allo stesso livello di coloro contro dei quali essi stanno combattendo. Uomini che uccidono cani idrofobi, delle serpi velenose, e che distruggono dei vermi nocivi, non si potranno chiamare destituiti, non si sono destituiti, non si sono degradati. Al contrario l'aver compiuto delle buone azioni ed avere liberato il mondo da pericoli, ci eleva, sollevandoci all'apice della gloria morale. I nostri soldati che uccideranno i barbari per il bene dell'umanità, sentiranno il loro sentimento esaltarsi come quello dei crociati, e come quello dei grandi uomini, che hanno sempre combattuto per il progresso e per il diritto, uscendo vincitori dopo una lotta titanica.

Noi vogliamo la rappresaglia, non quella imposta dalla crudeltà, ma vogliamo la rappresaglia continua, inesorabile, senza fugare e violentare donne e ragazze, senza schiavitù, senza delitti, senza criminalità, senza sacrilegio; ma forza, forza senza limite, e soprattutto per il presente, la forza che ammazza gli uni.

Francesco Sircusa.

Calendari!

Date gli ordini per tempo per un nuovo patriottico calendario a colori lueidi della grandezza di 15 x 20 inchs.

Sconto ai grossisti. Si cercano Agenti. Per altri particolari scrivere subito a

Leopoldo De Benedictis
 741 Christian St. Philadelphia, Pa.

Colombo Restaurant
DOMENICO DE PAOLIS, Prop.

32 E. Church Street, Uniontown, Pa
 Il ritrovo preferito degli impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.

Phones
Vito A. Del Vecchio
 WHOLESALE BOTTLER
 Imported & Domestic Wines & Liquors
 Fine Whiskies - Tannhauser Beer
 FAMILY TRADE SOLICITED
 624 Passyunk Avenue
 N. W. Cor. of Montrose Street
 Between 6th and 7th, below Christian
 PHILADELPHIA, PA.

BANDIERE italiana ed americana

Misura 3 piedi x 5 piedi \$ 3.00
 " 4 " x 6 " 5.00
 " 5 " x 8 " 8.00

Bandiere di seta o di lana, di qualsiasi misura, ordinandole subito saranno consegnate fra 15 giorni dalla data di ordinazione. Rivolgersi a
LIGNANTE FLAG CO.
 196 Grand Street New York

THOMAS DESCANO
 REAL ESTATE BROKER
 Riempe, con competenza legale, questionari di leva, col compenso di \$1 solamente
ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI - IPOTECHE
 Si collezionano pigioni e si comprano e vendono case per conto di terzi
 1510 Dickson Street Philadelphia, Pa.

Unica Farmacia Italiana
 in CHESTER, PA.
 NICOLA ALBANESE, Proprietario
 N. E. Cor. 3rd and Franklin Sts., di fronte la Chiesa Parrocchiale
 MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc.
 Massima scrupolosità nella composizione delle ricette.
 PREZZI MITI

Stanze Ammobigliate Sala da Banchetti
 BELL PHONE, WALNUT 7562
HOTEL & RESTAURANT MASCAGNI
 FTATELLI DI LULLO, Prop.
 768 So. 8TH ST. PHILA., PA.

Bell Phone: Walnut 22-45
GRANDE LIBRERIA
 DELL'AGENZIA VASTESE
 LIBRI SCOLASTICI, SCIENTIFICI, RELIGIOSI, ecc., dei più rinomati autori.
 Grande deposito di calendari o cartoline illustrate delle migliori case ed italiane di cui i Fratelli Biscioti sono i soli rappresentanti negli Stati Uniti. Grande sconto ai rivenditori. Catalogo illustrato Gratis dietro invio di 3 soldi per le spese postali.
 SOLI IMPORTATORI DI COLTELLI DI GAMPOBASSO
 Biglietti di Navigazione. - Spedizione di denaro a mezzo telegrammi
BISCIOTTI BROS., 743 So. 8th St.

LIBRERIA ITALIANA
 CIRO PIRONE, Prop.
 1019 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.
 Agenzia Giornalistica - Specialità in Calendari - Romanzi di attualità - Cartoline illustrate, importate e domestiche.

FRATELLI BACCELLIERI
 924-926 So. 11th STREET - PHILADELPHIA, PA.
 (Soci della Loggia Italia, No. 77)
 I Figli d'Italia di Philadelphia, tengano presente la suddetta Ditta in occasione di acquisto di MOBILIA, TAPPETI, STUOIE ecc.
PULITURA DI LETTI D'OTTONE e di altro oggetto di simile metallo
MECCANICI - Bicycli, Motocicli ed accessori

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
 a base di Genziana, Valeriana, Strofano e Stricnina
 Tonic ricostituente del sistema nervoso indicato specialmente contro la NEURASTENIA, L'ISTERIA e l'IPCONDRIA
 Formula del Prof. Comm.
ACHILLE DE GIOVANNI
 Prof. BACCELLI, Roma - l'ho trovato ben composto ed efficace.
 Prof. G. LOMBROSO, Torino - mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni nella neurastenia ed anche nella ipomania.
 Prof. G. CROCCO, Firenze - e' un rimedio di sicura efficacia.
 Prof. MANTEGAZZA, Firenze - e' uno dei migliori mezzi per combattere la neurastenia.
 Prof. LAPPONI, Roma - e' veramente un ottimo ed efficace presertivo.
 In vendita presso le Farmacie e presso il solo Agente per gli Stati Uniti
NAZARENO MONTICELLI
 1000-02 So. 9th St. Philadelphia, Pa.

SPAZIO RISERVATO
 R. N.